



# *I Cavalieri di Sicilia*

NEWSLETTER DELLE SEZIONI SICILIANE DELLA

*ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARMA DI CAVALLERIA*

20 GENNAIO 2012

NUMERO 45

## **RINGRAZIAMO I NOSTRI LETTORI**

*Francesco Borgese*

Un paio di anni fa, avvertita la necessità di una pubblicazione capace di tenere in costante collegamento i soci dell'Associazione Nazionale Arma di Cavalleria in Sicilia, valutammo l'opportunità di veicolare le informazioni in tempo reale attraverso la diffusione capillare di una newsletter che, spedita puntualmente agli indirizzi di posta elettronica dei soci, avrebbe dato loro la possibilità di riceverla direttamente sul PC di casa, ottenendo così il massimo risultato col minore dei costi.



**Pubblichiamo questa foto in attesa di notizie sul plotone blindo ed il suo comandante.**

Sia per la sua genesi, che per non "invadere" il campo altrui, si decise, timidamente, di evitarne la distribuzione oltre i confini regionali. Tuttavia, con le successive pubblicazioni sia sul sito web nazionale dell'ANAC ([www.assocavalleria.it](http://www.assocavalleria.it)),

IN QUESTO NUMERO:

- RINGRAZIAMO I NOSTRI LETTORI
- L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARMA DI CAVALLERIA RINNOVA LE CARICHE SOCIALI
- Breve storia della Cavalleria:

*Genova Cavalleria*

dove per un certo periodo trovò posto addirittura nella *home page*, che su quello ufficiale dell'ANAC della Sicilia ([www.trentesimo.it](http://www.trentesimo.it)), venne automaticamente data l'opportunità di fruizione anche ai cavalieri o semplici curiosi - visitatori non siciliani. Col passare del tempo, infatti cominciammo a ricevere numerose testimonianze di apprezzamento da lettori che da ogni parte d'Italia, così come dall'estero, ebbero modo di conoscere "*I Cavalieri di Sicilia*", al punto che qualcuno sentì l'esigenza di confessarci che dall'estero si collegava spesso ai nostri siti per leggere le ultime notizie e "*respirare - come egli stesso ci confessò - un po' d'aria di cavalleria*".

Lusingati da tanta considerazione, avvertiamo, dunque il dovere di offrire una ulteriore opportunità a quanti volessero ricevere puntualmente questo notiziario invitando i lettori interessati a richiederci la spedizione scrivendo alla nostra redazione ([cavaliereidisicilia@alice.it](mailto:cavaliereidisicilia@alice.it)) e fornendoci l'indirizzo di posta elettronica al quale desiderano sia inviata la newsletter che potrà così essere consultata comodamente sul computer di casa propria, come sull'ipad o sull'iphone. ▲

## L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARMA DI CAVALLERIA RINNOVA LE CARICHE SOCIALI

*Francesco Borgese*

A seguito delle riforme statutarie conseguenti ad una preliminare fase di studio, alle successive fasi di concertazione tecnica, stesura, analisi, valutazione ed approvazione in seno all'ultimo Consiglio Nazionale in Roma, col contributo ed il coordinamento della commissione nominata ad hoc e presieduta dal Generale di Corpo d'Armata Carlo Alfonso Giannatiempo, tutti i soci saranno chiamati ad esprimere liberamente le loro preferenze nella giornate di **venerdì 27 gennaio 2012 dalla ore 16,00 alle 19,00** e **sabato 28 gennaio dalle ore 09,00 alle 12,00**, per eleggere i nuovi organi direttivi.

In questa occasione saranno eletti: il Presidente Nazionale, i Consiglieri Nazionali ed i Presidenti delle Sezioni i cui mandati risultano scaduti a dicembre 2011.



Candidato alla carica di Presidente nazionale è il Generale di Corpo d'Armata (aus) Vladimiro Alexitch, già presidente Nazionale per il centro sud e Vice Presidente Nazionale Vicario, mentre alla carica di Consigliere Nazionale per la Sicilia è candidato il Consigliere Nazionale in carica,

Primo Capitano di Cavalleria (ris) Borgese dottor Francesco.

Nelle stesse giornate si procederà anche al rinnovo degli organi direttivi di Catania, Palermo e Siracusa dove risultano candidati alla presidenza delle rispettive Sezioni il Cav. Stefano Coco (consigliere direttivo in carica) ed il Cav. Umberto Drago (attuale vice presidente), il primo capitano di cavalleria Salvatore Salerno (neo presidente in carica dopo la rinuncia del generale di Divisione Stefano Dolce) per la Sezione di Palermo, e l'attuale presidente, Sottotenente di Cavalleria Atanasio avvocato Francesco Maria, per la Sezione di Siracusa.

Tutti i soci aventi diritto sono invitati ad esprimere liberamente la loro preferenza nel giorno e luogo loro indicati dai rispettivi presidenti.

I nuovi organi direttivi, col contributo di tutti i soci, sono sicuro, daranno nuovo impulso e nuova forza alla nostra nobile Associazione che sta progressivamente rimontando il periodo di crisi sofferta più o meno da tutte le Associazioni combattentistiche e d'Arma.

Per questo importante appuntamento invito tutti Voi, cari Soci, ad esprimere la Vostra volontà e a sostenere la nostra Associazione col Vostro contributo intellettuale, culturale, morale e organizzativo! E' quanto mai importante, in questo momento di crisi generale, la condivisione di ideali, il recupero di valori che la società cosiddetta civile ha perso di vista e che per noi hanno, invece, sempre indicato la strada maestra come la luce nelle tenebre. Ora, più che mai il contributo di tutti è indispensabile per rimarginare le gravi ferite laceranti che tanti malanni stanno procurando a livello globale. Noi, nel nostro piccolo, possiamo ricominciare dalle nostre famiglie, dalla scuola, dai gruppi religiosi e dalle Associazioni che, come la nostra, possono e devono rappresentare un esempio di riferimento e di buon costume, di senso del dovere, di orgoglio di appartenenza, di spirito di servizio, non dimenticando mai che solo col nostro esempio possiamo prima sperare e poi pretendere di ottenere che anche gli altri facciano la loro parte. ▲

**SOSTIENI LA NOSTRA ASSOCIAZIONE  
SOTTOSCRIVI O RINNOVA IL TUO ABBONAMENTO ALLA  
"RIVISTA DI CAVALLERIA"**

### Breve Storia della Cavalleria di Franco Apicella

#### Genova Cavalleria

*Soit à pied, soit à cheval, mon honneur est sans égal*

“Il «Genova Cavalleria», pur avendo come data di costituzione il 1° agosto 1821, trae le sue origini nobilissime da epoca ancor più remota. E', infatti, il depositario delle tradizioni del reggimento «Dragoni Bleus» .... “. Così scrive il maggiore Luigi Lusi, ufficiale del reggimento, nel suo libro “Genova Cavalleria” pubblicato nel 1939.



L'atto di nascita dei Dragons Bleus, datato 26 gennaio 1683, è la capitolazione (un accordo formulato in capitoli) tra il duca Vittorio Amedeo II e il conte di Verrua per la levata di un reggimento di dragoni. Nei 12 capitoli dell'accordo il conte di Verrua definisce la composizione del reggimento e i vari aspetti amministrativi, uniformologici e logistici; il duca dà il suo assenso alle varie proposte con l'annotazione "s'accorda".

18 ufficiali e 300 uomini articolati su 6 compagnie di 50 cavalli ciascuna dovranno entro 2 mesi completare il reggimento che viene ufficialmente denominato Dragoni di Sua Altezza Reale; la denominazione Dragons Bleus è una dicitura ufficiale che deriva dal colore dell'uniforme. Alcuni anni dopo, presumibilmente intorno al 1708, il colore rosso sostituisce il blu, che compare solo sulle mostre; rimane nel tempo tuttavia il nome di Dragons Bleus.

Il reggimento è impegnato in diversi fatti d'arme già dal 1684, ma gli episodi più significativi avvengono nel corso della campagna iniziata nel 1693 contro i francesi che avevano occupato Pinerolo. Si ricordano tra gli altri i combattimenti di Buriasco (14 giugno 1693) e Marsaglia (4 ottobre 1693), ma soprattutto i primi caduti, tra cui il colonnello comandante Antonio Bonifacio Solaro di Macello. Dopo la partecipazione ad altre campagne, il reggimento si trova a difendere Torino durante l'assedio del 1706. Il 7 settembre a Madonna di Campagna il duca suggella con una celebre frase il legame con il suo reggimento quando lo chiama alla carica col grido "A' moi mes Dragons!". La risposta viene data conquistando ad un reggimento francese i "timballi", il cui uso sarà concesso ai Dragoni di

Sua Altezza Reale con l'aumento nell'organico di un timballiere.

Tra le conseguenze del trattato di Utrecht che porta ai Savoia la corona di re, c'è il cambio di denominazione dei Dragoni di S.A.R. in Dragoni di Sua Maestà. Durante la guerra contro Francia e Spagna una aliquota del reggimento partecipa alla battaglia del Tidone presso Piacenza il 10 agosto 1746. In uno scontro vittorioso con la cavalleria austriaca vengono conquistati due Stendardi, quello del reggimento Lusitania e quello del reggimento Dauphin.



Ma è sul finire del secolo che il reggimento scrive una pagina destinata a rimanere unica nella storia della cavalleria italiana e forse mondiale. Quando Napoleone Bonaparte scende in Italia nel 1796 trova sulla sua strada i Dragoni di Sua Maestà al comando del colonnello d'Oncieux de Chaffardon. Nei pressi di Mondovì la cavalleria francese guidata dal generale Stengel che aveva ai suoi ordini anche il cittadino Murat, allora colonnello, viene respinta e sconfitta il 21 aprile dai dragoni; lo stesso Stengel cade mortalmente ferito. Tra le località dei vari scontri è rimasto famoso il colle del Bricchetto, da cui prende il nome l'intero fatto d'arme. Il re fa appuntare sullo Stendardo del reggimento due medaglie d'oro, ritenendo che "una sola non sia sufficiente a premiare tanto valore". Nonostante le vicende che vedranno lo scioglimento del reggimento negli anni successivi per la durata del dominio napoleonico, la continuità storica è ininterrotta, testimoniata dalle medaglie d'oro rimaste allo Stendardo e dalla celebrazione del Bricchetto mantenuta ancora oggi come festa di corpo.

Il 24 maggio 1814 si ricostituiscono in Torino i Dragoni del Re. La partecipazione di una aliquota del reggimento ai moti del 1821 ne determina lo scioglimento, ma un distaccamento agli ordini del marchese di Sommariva forma i quadri di un nuovo reggimento denominato Dragoni del Genevese, che eredita le tradizioni dei Dragoni di Sua Altezza Reale. Con un decreto del 1832 il nome verrà ancora cambiato in Genova Cavalleria, forse in omaggio alla città di Genova o forse in onore del secondogenito di Carlo Alberto, Ferdinando duca di Genova.

Nella 1^ guerra di indipendenza Genova partecipa alla battaglia di S. Lucia presso Verona il 6 maggio 1848 e al combattimento di Governolo il 18 luglio. Dopo l'azione di due compagnie di bersaglieri che prendono possesso di un ponte con un colpo di mano anfibio - come oggi si direbbe - i dragoni irrompono conquistando l'abitato e assicurando il possesso dell'intera zona.



*Cade l'aiutante maggiore luogotenente Gattinara di Zubiena, ai cui famigliari verrà concessa una tardiva medaglia d'oro speciale dal primo ministro Massimo d'Azeglio solo nel 1852. Forse il reggimento doveva ancora scontare il peccato del 1821, ma ciò non gli impedisce di caricare valorosamente a Sommacampagna il 24 luglio e a Volta Mantovana il 27 nel corso di quella che viene ricordata come battaglia di Custoza della 1<sup>a</sup> guerra di Indipendenza. L'anno successivo Genova carica alla Sforzesca il 21 marzo e alla Bicocca presso Novara il 23 marzo.*



*Nella 3<sup>a</sup> guerra di indipendenza Genova svolge un ruolo determinante durante la battaglia di Custoza del 24 giugno 1866. Combatte per tutta la giornata nella zona di Villafranca, proteggendo tra l'altro la ritirata della divisione principe Umberto e della divisione Bixio. Per ricordare l'eroismo di quella giornata, il 21 aprile del 1900 nell'anniversario del Bricchetto il conte Vinci, capitano in Genova Cavalleria, pubblica un opuscolo con la narrazione dettagliata dei fatti, le perdite subite e le ricompense attribuite agli uomini del reggimento.*

*Il motto di Genova, originariamente riferito alla peculiarità dei dragoni che muovevano a cavallo e combattevano facendo piede a terra, si rinnova nella cruda realtà della 1<sup>a</sup> guerra mondiale, prima sulle trincee del Carso, poi nella pianura friulana. Lo Stendardo di Genova viene ricompensato con una medaglia d'argento per la conquista di quota 144 di Monfalcone, avvenuta dopo i duri combattimenti del 14, 15 e 16 maggio 1916.*

*Di nuovo a cavallo, insieme a Novara, Genova ferma l'avanzata austriaca a Pozzuolo del Friuli il 30 ottobre 1917, quando tutto l'esercito era in rotta. Che la ricompensa, una medaglia d'argento allo Stendardo, non sia stata pari al valore e al sacrificio, lo dimostra anche il fatto che la ricorrenza di Pozzuolo è assurta a celebrazione della festa dell'arma di cavalleria. Gli episodi di Pozzuolo del Friuli, individuali e di reparto, sono tutti parimenti gloriosi e a testimoniarlo questo è il bilancio delle perdite: 5 ufficiali morti e 12 feriti; 327 sottufficiali e dragoni tra morti, dispersi e feriti; 332 cavalli morti o feriti.*

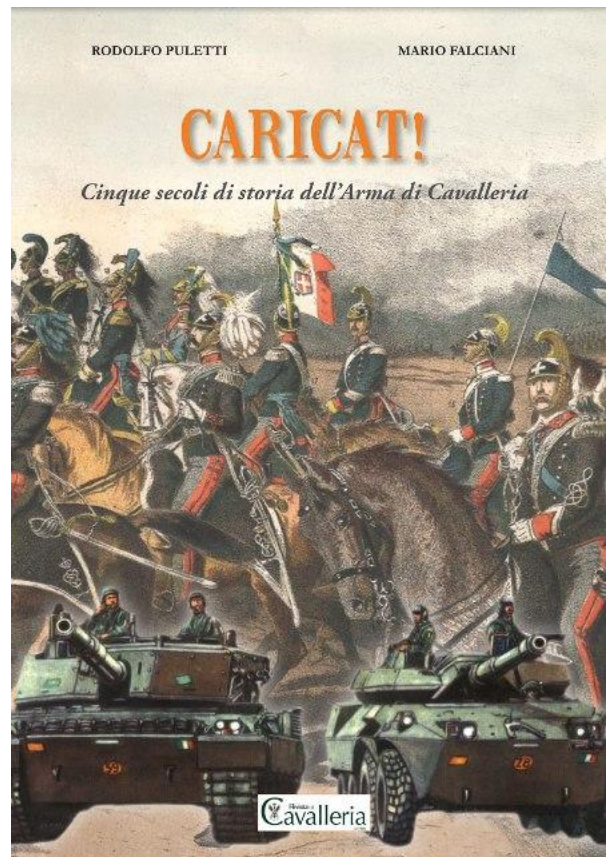
*Nel 1935 vengono costituiti due gruppi mitraglieri autocarrati Genova Cavalleria e inviati in Africa Orientale dove partecipano il 20 gennaio 1936 alla conquista di Neghelli; unitamente a due gruppi dei Lancieri di Aosta saranno denominati Raggruppamento Neghelli.*

*Nella 2<sup>a</sup> guerra mondiale il reggimento è impegnato in Croazia e in Africa Settentrionale, dove il suo comportamento a Sollum e a Sidi Omar viene elogiato*

*anche dagli avversari. Mentre il grosso di Genova, rientrato in Italia, viene colto dall'armistizio a Dronero presso Cuneo, a Roma un gruppo di formazione costituito col personale del deposito del reggimento partecipa ai combattimenti di Porta San Paolo dove cade il capitano Vannetti Donnini alla cui memoria sarà attribuita la medaglia d'oro al valor militare.*

*Ma ancora vanno ricordati alcuni ufficiali del reggimento transitati per innata generosità alla specialità paracadutisti, tutti caduti e ricompensati anch'essi con la massima onorificenza: capitano Gastone Simoni, capitano Costantino Ruspoli di Poggio Suasa, tenente colonnello Carlo Ruspoli di Poggio Suasa ad El Alamein; tenente colonnello Alberto Bechi Luserna, in Sardegna. Nel 1946 Genova si ricostituisce come gruppo esplorante ad Albenga; è trasferito nel 1947 a Palmanova dove, dopo numerosi cambi di denominazione e trasformazioni ordinative, si trova tuttora in guarnigione col nome di reggimento Genova Cavalleria.*

**“CARICAT! Cinque secoli di storia dell'Arma di Cavalleria”**  
di Rodolfo Puletti.



**SOSTIENI LA NOSTRA ASSOCIAZIONE  
SOTTOSCRIVI O RINNOVA IL TUO ABBONAMENTO ALLA  
“RIVISTA DI CAVALLERIA”**

Il prezzo del libro, la cui prima uscita è datata 1972, ha un costo di 50 euro.

- 45 euro per i soci dell'Associazione Nazionale Arma di Cavalleria, i patroni del Tempio Sacratio della Cavalleria, e gli abbonati alla Rivista di Cavalleria;
- 40 euro se oltre ad essere abbonati alla Rivista si è soci dell'ANAC o patroni del Tempio.

L'acquisto si effettua per corrispondenza mediante:

Bollettino postale – c/c 58927005;

Bonifico bancario – IBAN: IT 33 Y07601 03200 000058927005 intestato a Rivista di Cavalleria – Associazione Nazionale Arma di Cavalleria, Via Damiata n. 5 – 00192 ROMA.

Causale: acquisto volume "Caricat", indicando indirizzo e numero telefonico ed inviando copia del versamento al Fax n. 0662291094

oppure all'indirizzo mail: [asscavalleria@libero.it](mailto:asscavalleria@libero.it)

## L' ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARMA DI CAVALLERIA IN SICILIA

### CONSIGLIERI NAZIONALI ONORARI

Ten. Col. di Cavalleria Andrea GRIMALDI di Nixima

Gen. Div. Pasquale VITALE

### PRESIDENTE

#### CONSIGLIERE NAZIONALE

Primo Capitano di Cavalleria Francesco BORGESSE

### LE SEZIONI

#### SEZIONE DI CATANIA

"Cavalleggeri di Catania" (22°)

PRESIDENTE

Magg. di Cavalleria Cristoforo ARENA

#### SEZIONE DI MESSINA

"Col. c. V. Scalisi – Cap. c. G. Macrì"

PRESIDENTE

Magg. med. Angelo PETRUNGARO

#### SEZIONE PALERMO

"Cavalleggeri di Palermo" (30°)

PRESIDENTE ONORARIO

Gen. Div. Stefano DOLCE

PRESIDENTE

Primo Capitano Salvatore SALERNO

#### SEZIONE DI SIRACUSA

"Col. Vincenzo Statella MOVIM"

PRESIDENTE

S. Ten. di Cavalleria Francesco M. ATANASIO

Sito web:

[www.trentesimo.it](http://www.trentesimo.it)

**Newsletter interna destinata ai Soci e simpatizzanti delle Sezioni Siciliane dell'Associazione Nazionale Arma di Cavalleria**

**Hanno collaborato a questo numero:**

- Francesco Borgese
- Salvatore Salerno
- Roberto Piazza

E-mail: [cavaliereidiscilia@alice.it](mailto:cavaliereidiscilia@alice.it)

Sito web: [www.trentesimo.it](http://www.trentesimo.it)

sul nostro sito potete consultare i numeri precedenti

Gli articoli rispecchiano il parere degli autori che si assumono la responsabilità dei contenuti. La collaborazione con la Newsletter è a titolo gratuito.

Se sei interessato alla nostra  
ASSOCIAZIONE  
CONTATTA  
la Sezione A.N.A.C. più vicina

**SOSTIENI anche Tu il**

**TEMPIO SACRARIO DELL'ARMA DI CAVALLERIA**

Con un versamento annuo di € 30,00; acquisterai la qualità di "Patrono ordinario" o quella di "Patrono sostenitore" con un versamento superiore.

- i versamenti potranno essere effettuati con:  
bonifico su Conto Corrente Bancario Banca Popolare di Novara,  
IBAN: IT14X056081010000000024807, oppure con  
bollettino su Conto Corrente Postale n. 17477274.

Entrambi i conti indicati sono intestati a:

"Priorato del Tempio Sacratio della Cavalleria Italiana",  
via Covini n. 30, Voghera (Pv).

La causale da precisare è: "Patrono per l'anno 2012".

## Per abbonarsi alla RIVISTA DI CAVALLERIA:

cc postale 58927005 intestato a

**RIVISTA DI CAVALLERIA**

Associazione Nazionale Arma di  
Cavalleria

Via Damiata, 5 – 00192 Roma

Tariffe 2011

Ordinario € 40,00

Benemerito € 70,00

Amico € 100,00

Arretrati € 10,00

**SOSTIENI LA NOSTRA ASSOCIAZIONE  
SOTTOSCRIVI O RINNOVA IL TUO ABBONAMENTO ALLA  
"RIVISTA DI CAVALLERIA"**